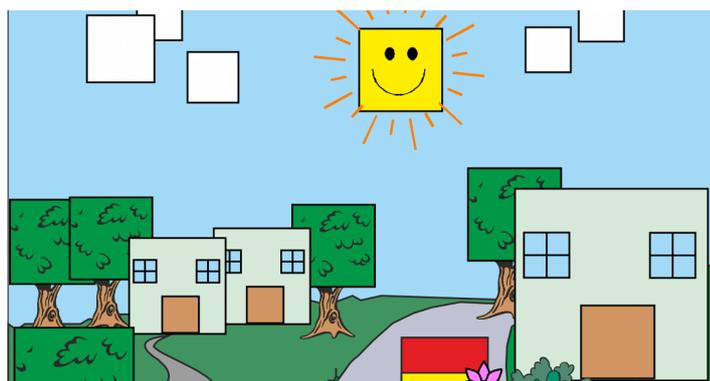


L'armonia delle forme

C'era una volta una città lontana lontana, chiamata Spazi, che sorgeva in cima al monte Geom. La città di Spazi era molto graziosa, tutta ordinata e precisa: si divideva in tanti quartieri, tutti allineati ma ben divisi da alte siepi, recinti di legno e mura colorate. Ciascun quartiere era abitato da famiglie di forme diverse: c'era il quartiere dei quadrati, il quartiere dei cerchi, quello dei triangoli, quello delle linee e dei punti, quello dei rettangoli e quello dei rombi.



Ogni famiglia viveva felice e spensierata, ma senza mai attraversare i confini del proprio quartiere. "Non possiamo stare con i triangoli" diceva papà quadrato "hanno solo tre angoli, noi ne abbiamo quattro!"; "Non vogliamo giocare con i rettangoli" dicevano i piccoli cerchi "sono diversi da noi, come faremmo a capirci?".

E ancora "Io il caffè col signor rombo non lo prenderò mai" diceva nonno triangolo "non potremmo mai andare d'accordo, siamo troppo diversi".

Ogni famiglia di forme era convinta di essere la migliore e non voleva per nulla al mondo mischiarsi con le altre: quando si è così diversi, come si può creare armonia?

Un bel giorno, a Spazi, arrivò un pittore. Dopo tanta fatica e tanta ricerca, pensò finalmente di aver trovato il paesaggio più bello da dipingere. La città di Spazi aveva tanti colori, tante forme, tante figure da poter rappresentare sulla sua tela bianca. Quello che non piaceva al pittore, tuttavia, era che tutto fosse troppo ordinato e poco allegro, a causa della grande rivalità delle famiglie che vi abitavano. Il pittore, allora, ebbe un'idea: convocò tutte le famiglie nel grande parco, al centro della città. "Forme!" cominciò con voce sicura "Ho bisogno del vostro aiuto per creare il più bel quadro che io abbia mai dipinto". Ma le forme non erano per nulla d'accordo: come avrebbero potuto mettersi d'accordo diverse com'erano? Come avrebbero potuto stare bene insieme?

Il pittore spiegò a tutte le forme che tante volte cose diverse stanno molto bene insieme e possono creare figure meravigliose. "Se mettiamo un triangolo sopra un quadrato, diventerà una bellissima casetta", "se mettiamo tanti triangoli intorno ad un cerchio, sembrerà uno splendido sole". All'inizio le forme di Spazi erano un po' dubbiose, ma lasciandosi convincere dalle parole del pittore, provarono a mettersi le une sulle altre, alcuni sopra, alcuni sotto, di fianco, dentro e fuori. Neanche si possono elencare le immagini che crearono con questo esperimento, che si trasformò in una vera festa del paese. La musica e le risate risuonavano in tutte le strade, le acrobazie delle forme creavano becchi di pulcini, vele di barche, occhiali da sole, trenini e alti palazzi.

Le famiglie delle forme capirono che insieme potevano andare molto d'accordo e creare meravigliose figure anche astratte, senza una forma precisa, e a dire il vero queste ultime erano proprio le preferite di quel pittore.



A proposito vi ho già detto come si chiama? Wassily Kandinsky!